



Arpae AAEME - Pratica n. 23637/2026
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/71/2026

Bologna, 13/08/2026

Invio tramite PEC

A

agli Enti

Ecofelsinea S.r.l.
ecofelsineasrl@legalmail.it

Comune di Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Città Metropolitana di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Arpae
APAM - Distretto Pianura-Imola
AAEME - Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia
bologna@pec.arpae.it

**AUSL Bologna - Dipartimento di Sanità
Pubblica**
dsp@pec.ausl.bologna.it

Consorzio della Bonifica Renana
bonificarenana@pec.it

HERA Gestione Servizio Idrico Integrato
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.it

e all'Autorità competente

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: **Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA** - Progetto "Modifica alle attività di recupero rifiuti non pericolosi svolte presso l'impianto della società ecofelsinea s.r.l. – introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
Largo Caduti del Lavoro 6, 40122 Bologna | tel. +39 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'efficientamento dei processi di recupero", Comune di Bologna (BO) -
Proponente: Ecofelsinea S.r.l..

Avvio del procedimento e convocazione dell'incontro tecnico istruttorio (art. 10 della LR 4/2018 e art. 19 del DLgs 152/2006).

Con nota acquisita al protocollo regionale con PG.2026.726622 del 24.07.2026, la Società **Ecofelsinea S.r.l.** ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae-AAEME, ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa al progetto denominato **"Modifica alle attività di recupero rifiuti non pericolosi svolte presso l'impianto della Società Ecofelsinea s.r.l. – Introduzione ulteriori lavorazioni e ampliamento per l'efficientamento dei processi di recupero"**, nel Comune di Bologna (BO).

La Società è autorizzata a svolgere attività di recupero rifiuti non pericolosi in virtù del provvedimento "Modifica sostanziale e rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 184-ter del d.lgs 152/2006", rilasciato con Determinazione di Arpae n. 4909 del 1/09/2025.

Il progetto prevede l'ampliamento areale e la contestuale ottimizzazione del layout impiantistico per l'efficientamento dei processi di recupero e l'innalzamento qualitativo dei prodotti End of Waste in uscita. Le modifiche proposte non comporteranno alcuna variazione dei codici ERR dei rifiuti, né alcun incremento della potenzialità complessiva annua o della capacità di stoccaggio istantaneo.

L'intervento proposto prevede l'estensione areale dell'impianto in tre aree attigue destinate a:

- lavorazione di End of Waste già prodotti in impianto per la produzione di misti cementati riciclati e stoccaggio materiali inerti;
- raffinazione meccanica delle terre vagliate già prodotte in impianto per la produzione di materiali destinati all'industria;
- sistemazione area ad uso parcheggio dipendenti e deposito autocarri.

L'intervento, inoltre, prevede l'inserimento di un'ulteriore area di lavorazione all'interno del perimetro già autorizzato per la frantumazione meccanica e la separazione di elementi in c.a. con isolante.

L'istanza è stata perfezionata con ulteriore documentazione pervenuta il 07/08/2026, agli atti PG/2026/145092.

La modifica progettuale è assoggettata al procedimento di Screening in quanto rientra nella seguente tipologia progettuale, compresa nell'allegato B.2 della LR 4/2018:

- **B.2.60)** *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"* in quanto l'impianto esistente ricade nella categoria B.2.50) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"*.

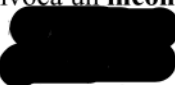
Ai sensi dell'art. 10 comma 3 della LR 4/2018, si comunica alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati che, dal giorno **17/08/2026**, l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente sono pubblicati sul *sito web* delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

A partire dalla suddetta data, per la durata di **30 giorni (trenta)**, il pubblico interessato e gli Enti in indirizzo possono presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione

Impatto Ambientale e Autorizzazioni, autorità competente, tramite PEC (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e ad Arpae - AAEME (bologna@pec.arpae.it).

Inoltre, con la presente lettera si convoca un **incontro tecnico** per il giorno


in videoconferenza

con il seguente OdG:

1. presentazione del progetto e dello Studio Preliminare Ambientale da parte del proponente;
2. verifica dei potenziali impatti ambientali significativi in relazione ai criteri stabiliti dall'Allegato V, della parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
3. varie ed eventuali.

Si chiede di comunicare a Elisa Monterastelli (emonterastelli@arpae.it) **entro, e non oltre, il giorno 11/09/2026** il nominativo ed il relativo indirizzo e-mail (non PEC) della persona che parteciperà all'incontro alla quale verrà inviato il *link* di invito a collegarsi in videoconferenza.

A tutela di tutte le parti coinvolte si informa che la riunione sarà registrata nella sua fase iniziale per rilevare le presenze.

Si chiede di citare in ogni comunicazione i riferimenti della pratica Arpae e del fascicolo regionale riportati nell'intestazione.

Distinti saluti

per IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA¹
Leonardo Palumbo²

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ RIFIUTI BONIFICHE ENERGIA
SALVATORE GANGEMI³
(lettera firmata digitalmente)⁴

PM/ad

Responsabile del Procedimento Regione Emilia-Romagna: Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio Arpae: Leonardo Palumbo

Per info contattare i funzionari Arpae:
Paola Mingolini (pmingolini@arpae.it)
Alberto Dall'Olio (adallolio@arpae.it)
Ilaria Attadia (iattadia@arpae.it)
Elisa Monterastelli (emonterastelli@arpae.it)
tramite e-mail oppure dal Centralino +39 051 396211

¹ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area in "Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana".

² Richiamate le deliberazioni del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 e DEL-2026-7 con cui è stato conferito all'Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana.

³ Richiamata la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 65/2026 avente ad oggetto Direzione Generale. Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Revisione incarichi di funzione di Arpae di cui alla DDG n. 118/2025 e DDG n. 14/2026 e richiamata la delega specifica delle funzioni vicarie in sostituzione del Responsabile AAEME, agli atti PG123530 del 7/07/2026.

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.